

L'impegno delle banche italiane

Regole chiare
contro la violenza
sulle donne

Antonio Patuelli a pagina 9

L'impegno delle banche

«Parole e regole chiare contro ogni violenza»

Il presidente dell'Abi: donne colpite due volte, fisicamente e moralmente
«Nel nuovo contratto tutta l'attenzione per il contrasto del fenomeno»

di Antonio
Patuelli*



L'emergenza femminicidi è la gravissima punta dell'iceberg di una malattia morale di una società divenuta ancor più violenta. La lotta senza quartiere ai femminicidi e alle violenze di genere va accompagnata da una più ampia consapevolezza e dall'impegno generale contro ogni forma di violenza sempre: quella fisica, ma non solo. Occorre, infatti, attivarsi fattivamente sempre, senza sosta, anche contro ogni forma di violenza morale, nelle espressioni e nei toni dei linguaggi, nella comunicazione e nel web dove la violenza è dilagata nei dialoghi a distanza in qualsiasi forma e persino nella gran parte dei giochi che, quindi, diseducano a una violenza che da virtuale, poi, diventa troppo spesso fisica e reale, spesso accoppiata ad abusi di droghe e alcol.

Pertanto occorre impegnarsi maggiormente, con deciso senso di responsabilità, contro ogni violenza, sempre. Il nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari, fra le principali innovazioni, contiene diversi impe-

gni per le Pari Opportunità e l'Inclusione, fra cui l'inserimento proprio nel Contratto della dichiarazione congiunta contro le molestie e le violenze di genere sui luoghi di lavoro, sottoscritta nel 2019 dall'Abi e dai sindacati del settore: in tale documento è anche riconosciuto il principio di tutela da ritorsioni o penalizzazioni in caso di segnalazioni di molestie e violenze di genere.

Inoltre il nuovo accordo ha inserito anche un nuovo importante articolo (il 10) che dispone che il Contratto nazionale costituisce un efficace strumento per promuovere un'organizzazione del lavoro attenta all'inclusione, al rispetto e alle diversità delle persone, per riconoscere e rispettare le differenze. Proprio per «dare ulteriore impulso alla diffusione di una cultura della valorizzazione delle diversità e dell'inclusione», il nuovo Contratto dei bancari dispone di aggiornare e arricchire le varie disposizioni sociali in proposito, a cominciare dalle garanzie di pari opportunità e dal divieto di discriminazioni nello sviluppo professionale e di carriera. Abi e Sindacati si sono anche impegnati a un proficuo lavoro nella Commissione nazionale Pari Opportunità e nella Commissione

Politiche per l'Inclusione, entrambe previste dal Contratto.

Queste importanti nuove disposizioni si assommano ad altre coerenti meritevoli iniziative come la «Carta delle Donne in banca: valorizzare le diversità di genere» e il recentissimo protocollo fra Abi e la presidenza del Consiglio dei Ministri-ministero per le Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne.

Ora restano da sottoscrivere altri importanti contratti nazionali di lavoro di diversi settori, per milioni di addetti, ed è auspicabile che anche in ognuno di essi sia più convintamente affermata la forte consapevolezza generale contro ogni violenza e specificamente l'impegno deciso contro ogni forma di violenza di genere.

Si tratta di questioni decisive di civiltà. Ogni persona è unica e irripetibile, sacra e inviolabile da qualsiasi tipo di violenza: si tratta di fondamentali principi, che discendono dalla lettera e dallo spirito della Costituzione della Repubblica, che vanno maggiormente insegnati a tutti gli italiani e gli immigrati, nell'educazione al civismo e ai doveri e diritti di cittadinanza.

* **Presidente Associazione
Bancaria Italiana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA